

R. Marina, e composti di Ufficiali dei Corpi della medesima (vedi « Consiglio di Guerra »).

TRIM-AVANTI; TRIM-ADDIETRO. —

Sui sommergibili, le due casse di assetto estreme, e cioè quei due serbatoi d'acqua situati rispettivamente a prua ed a poppa nell'interno della nave, e che, mediante opportuni spostamenti d'acqua dall'uno all'altro, servono a darle l'equilibrio voluto. La parola **trim** è la precisa traduzione inglese di **assetto**.

Si vorrebbe suggerire la sostituzione di questa parola straniera con una italiana.

TRINCA. — In generale, qualsiasi forte legatura fatta con buona corda o catena, a molte passate, fitte e parallele.

Trinche del bompresso. — Sui velieri, le forti legature che fissano l'estremità interna dell'albero di bompresso alla estremità della prora (al « tagliamare »). Si fanno con molte passate, accuratamente spianate, di una lunga catenella di ferro zincato.

Trinche dell'invasatura. — Fortissime legature che servono a stringere intorno alla carena di una nave pronta al varo, la sua invasatura. Sono fatte con grosse corde nuove (gherlini o cavi piani) che passano, con replicati giri, sotto la chiglia e attorno alle colonne, stringendo ciascuna colonna di un lato con la corrispondente del lato opposto. Dopo averle strette, a forza di paranchi ed argani, queste legature si bagnano per dar loro la massima rigidità (vedi « invasatura », « colonna » e « varo »).

Trinche dei vasi. — Le legature che trattengono in terra i vasi della invasatura della nave pronta al varo. Si tagliano al momento del varo.

Alla trinca. — Lo stesso che **alla cappa**. Vedi « cappa ».

TRINCARE. — Legare e stringere un oggetto ad un altro con buone corde passandole più volte intorno ad essi.

TRINCARINO. — Nella struttura tradi-

zionale delle navi in legno, si dà questo nome ad un ordine di solide tavole che all'altezza di ogni ponte corre all'interno dei quinti ed è fissato a questi. Esso stringe le estremità dei bagli del ponte contro il **dormiente** o **pontuale** su cui posano. Sul trincarino si appoggia la periferia del tavolato del rispettivo ponte. Vedi « dormiente dei bagli » e « quinto ».

Sulle navi in ferro il trincarino è il corso di lamiera posto sopra le estremità dei bagli, alla periferia di ognuno dei ponti. Esso è inchiodato ai bagli ed ai fianchi della nave.

Nella pratica di bordo dicesi **trincarino** la ristretta zona periferica di ogni ponte, dove sono praticati i canali di scolo verso l'esterno della nave, che si chiamano **ombrinali**.

TRINCATURA. — Denominazione generica delle legature solidissime a cui si accenna alla voce « trincare ». È usata anche in luogo di « trinca ».

TRINCHETTINA. — Tra le vele di taglio triangolari di prua, che si chiamano **fiocchi**, la più bassa ed interna prende il nome di **trinchettina**. Sui grandi velieri è allacciata allo strallo di parrocchetto.

Trinchettina di fortuna o **trinchetta**. Vela di taglio triangolare come la precedente, che si usa dai velieri quando, per forza di tempo, stanno alla **cappa**. Si alza in una posizione più interna della « trinchettina », allacciandola allo strallo di trinchetto. Vedi « cappa », « strallo ».

TRINCHETTO. — In generale in tutti i velieri a due o più alberi si chiama **albero di trinchetto** l'albero verticale di prora. Bisogna però notare l'eccezione di alcuni tipi di velieri a due alberi, il cui albero prodiero, essendo collocato quasi al centro del bastimento, prende il nome di « albero di maestra ». Vedi « bombarda », « ketch », « iolla ».

Nei velieri a vele quadre la vela quadra più bassa, e quindi più grande, dell'albero di trinchetto si chiama pure